

Domani la cerimonia di consegna

“Premio Mimosa”: Anassilaos rende omaggio alle donne

Rosella Crinò
è responsabile
della sezione
“Emanuela Loi”
dell’associazione
Anassilaos

«Dedichiamo l’evento
ai percorsi di emancipazione
avviati in Afghanistan»

«Alle giuriste, alle giornaliste, alle insegnanti, alle studentesse e insomma a tutte le donne che in questi anni in Afghanistan hanno intrapreso un percorso di emancipazione a causa del quale oggi rischiano gravissime rappresaglie dedichiamo idealmente la 26ª edizione del “Premio Anassilaos Mimosa”». Così Rosella Crinò, responsabile della sezione donna “Emanuela Loi” dell’associazione Anassilaos, presenta l’evento in programma domani, alle 20.30, al circolo del tennis Polimeni, per la consegna dei riconoscimenti rinviata lo scorso 8 marzo a causa del Covid.

In questa edizione della rassegna di Anassilaos – patrocinata dal Consiglio regionale, dalla Città metropolitana e dal Comune – saranno premiate nell’ambito della sezione “Polis” per la legalità: Stefania Rachele, magistrato ordinario presso il Tribunale di Reggio; Eugenia Salvo, viceprefetto; Serafina Di Vuolo, dirigente del commissariato di Polizia di Villa San Giovanni; Giovanna Bosso, comandante della Compagnia Allievi Carabinieri di Reggio; Maria Riva, segretario generale del Comune di Reggio; Beatrice Donato, vicecomandante del reparto presso la casa circondariale di Palmi; Maria Lucia Coli, capo sezione della Capitaneria di porto; Annunziata Giuseppa Calarco, in servizio presso il Nucleo investigativo del Reparto operativo del Comando provinciale Carabinieri; Silvana Di Dio, in servizio presso il Nucleo economico e finan-

ziario della Guardia di Finanza; Giuseppina Mirotto, in servizio presso il Comando provinciale della GdF.

Nel corso della cerimonia sarà anche consegnato il riconoscimento 2020 a Sandra Manfredi, dirigente della sezione Reati contro la persona della Squadra Mobile della Questura. E nella sezione “L’impegno educativo-Una vita per la scuola” saranno premiate: suor Maria Ausilia Chiellino, presidente regionale della Fidae; Simona

Sapone, dirigente scolastico dell’Istituto comprensivo “Radice-Alighieri” di Catona; Antonietta Bonarrigo, dirigente scolastico del del liceo “San Paolo” della Diocesi di Oppido Mamertina-Palmi; Mimma Iannò, poetessa, già docente; Alessandra Militano, direttrice del centro “Pingu’s English School” di Palmi.

Per la sezione “Ricerca-Una vita per la medicina” premiate: Isabella Mondello, direttore facente funzioni dell’Uoc di Neonatologia-Tin-Nido del Gom; Giuseppa Cardile, dirigente medico presso l’Asp di Reggio, cooperatrice salesiana e presidente della Fidapa di Villa San Giovanni; Carmela Tebala, dirigente medico presso l’Uoc di Radiologia del Gom.

Per la sezione “Mneme - Per la conservazione del patrimonio archeologico archivistico, artistico, storico” premiate: Maria Teresa Silvana Iannelli, già in servizio quale ispettore archeologo presso la Soprintendenza per i Beni archeologici della Calabria; Anna Casile, che ha prestato servizio presso l’Archivio storico del Comune e successivamente la Biblioteca “De Nava”; Clara Foglia, impegnata



nell’attività di catalogazione, inventariazione e promozione del patrimonio archivistico.

Nella sezione “Lavoro & Professioni” premio a Caterina Moscato, direttrice della sede centrale di Reggio delle Poste Italiane. Per le “Attività di promozione umana e sociale” premio a: Giovanna Micalizzi, presidente Avis provinciale; Lidia Caracciolo, educatrice e responsabile del servizio semiresidenziale “Don Tonino Bello”; Maria Cara, fondatrice e presidente dell’associazione “Allegra-mente” promotrice di “Alzheimer Cafe”; Giulia Melissari, impegnata nel sociale per il contrasto alla povertà educativa e alla lotta contro la dispersione scolastica.

Per lo sport premiata Ilaria D’Anna, capitano della “Asd Rb Basket in carrozzina”. Per l’imprenditoria al femminile riconoscimenti a: Domenica Crucitti, Giuseppina Martone e Maria Rosaria Furfaro. Due, infine, i riconoscimenti alla memoria di Daniela Pellicanò, giornalista free-lance, scrittrice, e di Giuseppina Pirrone Patti, ostetrica fin dal 1914, internata volontaria durante la spagnola (1919-1920) e ancora volontaria (I e II Guerra Mondiale) per curare i militari presso i fortini di Matiniti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

